

29 maggio 2011 [ANNO III - N° 3]

Chiesa Cristiana Evangelica Cesa
Via G. Matteotti n 8 Scala C
www.chiesacristianaevangelicacesa.it
loraviene@gmail.com



PANE DI VITA:

**Chi ha i miei com-
mandamenti e li
osserva, quello mi
ama; e chi mi ama
sarà amato dal Pa-
dre mio, e io lo a-
merò e mi manife-
sterò a lui.**

<Giovanni 14:21>

Riflessione

A cura di Antonella R.
Pag. 1

Voce al Pastore

A cura di Giolele V.
Pag. 2-3

Nel Mondo...

A cura di Rosa D.
Pag. 4-5

Riflessioni Sugli Atti Degli Apostoli

A cura di
Mario V. & Sara D.
Pag. 6

A cura di Roberto Q.
Pag. 7-8

Reporter

A cura di Tina P.
Pag. 9

Poesia

A cura Silvana I.
Pag. 11

A Tavola Con...

A cura di Maria T.
& Paola C.
Pag. 10

Riflessione

Riflettiamo insieme:

Alla ricerca di Dio

"Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore." (Ger. 29:13)

Fra la confusione ed il ritmo frenetico del vivere quotidiano, tanti uomini e donne, sommersi dalle difficoltà e dai pesi della vita, iniziano a cercare Dio. Ma non sempre si cerca nella direzione giusta.

C'è chi crede di trovare Dio in una nuova religione, o nelle filosofie orientali, altri invece pensano di giungere alla conoscenza di Dio compiendo buone opere e conducendo una vita sana moralmente.

Ma presto ci si accorge che ciò non basta per farci sentire appagati. C'è un vuoto in noi che solo Gesù può colmare. La Parola di Dio parla chiaro a riguardo: Chiunque Lo cerca con tutto il cuore Lo troverà!

Gesù non ha mai deluso nessuno. Egli per primo desidera incontrare il cuore dell'uomo e mostrargli la grandezza e la profondità del Suo amore. Se il nostro bisogno di Dio è sincero e realizziamo che tutto ciò che vogliamo è Lui nella nostra vita, allora siamo certi di incontrarlo.

Caro lettore, se cerchi Dio e non Lo hai ancora trovato, non perdere altro tempo: non andare nella direzione sbagliata, incontreresti solo delusioni. Invoca oggi stesso il Signore con tutto il tuo cuore, ed Egli aprirà la strada che ti condurrà verso di Lui!

Voce al Pastore

PENSARE COME CRISTO (2a parte)

Molte persone si deprimono quando hanno bisogno di qualcosa, non sapendo che in realtà hanno bisogno principalmente più di Cristo nella loro vita.

Il profeta Ezechiele ricevette un messaggio dal Signore; *“Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra, metterò dentro di voi il mio spirito e vi farò camminare nei miei statuti e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti”* (Ezechiele 36:26-27).

Per pensare come Cristo bisogna avere la mente di Cristo; attraverso il Suo Spirito. La mente di Cristo è positiva, quindi se noi pensiamo in maniera negativa non stiamo mettendo in azione la mente di Cristo, ma stiamo semplicemente aumentando il problema.

Ricordare, meditare e pensare, sono funzioni della mente ciò significa che per vivere correttamente dobbiamo usarle nel modo giusto. Imparare a lodare il Signore in mezzo alle prove e alle difficoltà, sapendo che solo cercando il Suo aiuto possiamo essere liberati; i sentimenti negativi derivano da pensieri negativi.

Pensare come Cristo = mantenere la mente in Cristo, meditare sulla sua parola, pensare al fatto che Dio ti ama (1°Giovanni 4:16), non avere paura, essere giusto, vivere in santità, rendere grazie a Dio (Salmo 100:4), leggere la Parola di Dio, pregare e digiunare (Salmo 1-2-3).

Tutte queste cose ci aiuteranno a pensare come Cristo e a prosperare in tutto quello che faremo.

La nostra mente e quella di Cristo sono completamente diverse perciò la pace, la tranquillità, la positività, la libertà e le cose buone hanno fondamento solo nella mente di Cristo. Lasciamoci guidare dalla mente di Cristo e conosceremo la buona vita che solo Cristo ha in serbo per coloro che lo amano e compiono i Suoi comandamenti, per questo è necessario ogni giorno cercare l'aiuto del Signore affinché Egli ci possa insegnare a fare la Sua volontà e non la nostra (Salmo 143:10).

Dio vi benedica
Villano Cesario



Leggo
la
Bibbia

Nel Mondo...

UNA REALTA' CHE FA INORRIDIRE

STUPRO E PEDOFILIA



Pedofilia e stupro sono parole ed azioni che non dovrebbero esistere. Sono azioni che hanno un effetto devastante ed irreversibile, per chi li subisce. Perché si compiono queste azioni vili, depravate, infami?

Chi compie queste oscenità lo fa perché non ha il controllo totale della propria mente e anche del corpo ed è dominato/a da desideri e istinti scombinati che inducono a commettere queste abominazioni che non possono essere tollerate né dalla vittima né da chi gli sta intorno. In questi casi, credo, sia molto difficile riconoscere che “il mostro” in realtà non abbia sanità mentale e quindi abbia bisogno di aiuto e che in ogni caso non sia insopportabile. Quando accadono tali cose la vittima subisce una violenza non solo fisica ma soprattutto psicologica ed emotiva che si protrae nel tempo.

Nel caso di atto di pedofilia la bambina o il bambino cresce psicologicamente instabile, nel terrore che possa succedere ancora, senza escludere il dato di fatto che nel tempo possano verificarsi anche problemi di insicurezza sessuale, ovvero omosessualità. Le vittime di tali vicende perdono quasi certamente la stima, l'amore e anche il rispetto di sé stessi e talvolta, paradossalmente, possono sentirsi in qualche modo in colpa per ciò che è loro accaduto.



Questo significa rendere difficile e tortuoso il "percorso vita" che lo è già di suo, tutto per un gesto osceno e ingiusto. In Italia, come in altre parti del mondo spesso ascoltiamo dai notiziari questo che abbiamo appreso, ascoltiamo che ragazze poco più che bambine, le bambine stesse, donne, ma anche ragazzi e bambini, vengono violati in modo così crudele e tragico e nei casi più gravi anche massacrati ed uccisi e magari subiscono tutto questo proprio dalle persone che sono a loro più vicine, a cui loro hanno dato affetto e fiducia, da un genitore o un amico o da quelli più impensabili, da quelli che convivono con un male interiore consumante per sé stessi ma soprattutto per le loro vittime! Per quanto mi riguarda questo è da sempre stato un argomento di cui mi dispiace ricordarne l'esistenza, ho avuto l'occasione di ascoltare persone che hanno subito molestie di questo tipo e posso affermare che solo Dio può sanare le cicatrici così profonde che derivano da stupri e atti di pedofilia. Lui solo può restituire una mente e un'anima rinnovata e cancellare ogni ricordo negativo; Egli può aiutare ad essere una nuova persona anche chi commette tali azioni.

Infine, caro lettore, ti voglio ricordare che se hai subito o c'è qualcuno intorno a te che soffre per tali cose, non bisogna sentirsi distrutti per sempre, altresì bisogna andare a Dio per ritrovare serenità, pace interiore e voglia di vivere!

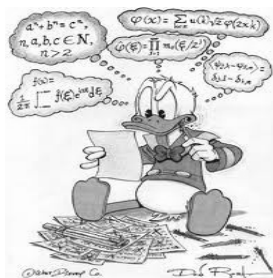
DIO TI BENEDICA

ROSA DI MARTINO

GIOCA CON NOI !!

COMPLETA IL GIOCO CON VERO O FALSO

1. *Il primogenito di Giuseppe era Efraim* V F
2. *Mosè visse novecentonovant'anni* V F
3. *Enok camminò con Dio trecento anni* V F
4. *Il salmo più lungo è il centodiciassette* V F
5. *Nella prima moltiplicazione dei pani Gesù sfamò cinquemila uomini* V F
6. *Gesù entrò in Gerusalemme in groppa ad un mulo* V F
7. *Il primo martire di Gesù fu Filippo* V F
8. *Dopo la resurrezione Gesù apparve prima a Maria Maddalena e all'altra Maria* V F
9. *Nel primo discorso di Pietro si convertirono all'evangelo circa duemila persone* V F
10. *Dopo l'incontro che Saulo ebbe con Gesù perse la vista per tre giorni* V F



Dio ti Benedica !

Buon Divertimento...

Vincenti Mario

Riflessioni Sugli Atti Degli Apostoli

Lettura dagli Atti degli Apostoli capitolo 22

Il discorso di Paolo è un'apologia; vale a dire, un discorso inteso a respingere un'accusa, inteso a difendere chi lo pronuncia. Ma notiamo lo spirito che pervade questa santa apologia. Paolo parla di se; e si capisce che debba farlo; ma, al tempo stesso, vedasi qual potente testimonianza ei renda al suo Redentore, alla grazia che il Redentore fa ai peccatori, alla gloria ed al misericordioso piano di quella salvezza che abbraccia tutta quanta l'umanità! Atti 22:7-8,6,15,21. In questa apologia c'è una sapienza, c'è un tatto delicato, che lo Spirito di Cristo soltanto può dare: c'è un tenero e commovente amore per le anime; c'è un eroico coraggio delle proprie convinzioni religiose. Paolo cercava di far capire che la sua conversione non lo portava ad essere ostile alla legge, ma che Dio aveva stabilito il suo piano di salvezza per l'uomo attraverso la fede in Gesù Cristo.

Gesù, fa Paolo apostolo dei pagani Atti 22:21. Probabilmente, Paolo non vorrebbe andarsene da Gerusalemme; ei vorrebbe restare; vorrebbe consacrarsi ai giudei e farli giungere là dove egli stesso è arrivato.

Un impulso superiore domina il suo segreto desiderio e gli assegna un campo d'azione

dinnanzi al quale poteva provare quel senso d'incertezza, che uno prova sempre dinnanzi all'ignoto.

È Cristo che l'ha mandato fra i pagani (*Galati 1:16; Efesini 3:2* e seg. ecc). Quant'è a lui, egli avrebbe preferito rimanersene nella sfera, che gli era indicata dalla origine sua (*Romani 9:1*). Succede spesso che un fedele servo del Signore s'immagini che questo o quest'altro sia proprio il posto nel quale ei dovrebbe starsene per compiere il suo ministero; ma Dio gli dice: "No; tu sbagli; il tuo posto non è qui; è là". E lo manda lungi dal luogo dov'egli avrebbe tanto desiderato rimanere. Beati quei servitori che non s'intestardiscono, ma che, come Paolo, hanno imparato ad ubbidire!

Dio vi benedica !

Vostro fratello Roberto.

Reporter

VITE CAMBIATE NEL MONDO DEL CALCIO!

Nicola Legrottaglie presenta il terzo libro, intitolato: "L'amore vince tutto". Fino a qualche anno fa, se si parlava di Nicola Legrottaglie non si poteva fare a meno di associare la parola "amore" a una passerella di bellissime ragazze, frutto di conquiste, di serate brillanti e di storie fugaci.

Dopo l'incontro con Gesù, per Nicola l'amore non è più tutto questo, poiché dalla sua conversione ha cominciato a sperimentare l'Amore vero, quello con la "A" maiuscola. È stato un cammino graduale, quello compiuto dal calciatore rossonero, che lo ha portato a scoprire come l'amore sia il destino di ogni uomo: ognuno di noi è infatti il frutto di un grande progetto d'amore che Dio stesso ha pensato, fin dal principio.

Nessuno può vivere senza amare ed essere amato. Con questa consapevolezza, Nicola rilegge la sua vita, raccontando al lettore la sua scoperta dell'amore: dall'affetto dei genitori alle amicizie dell'infanzia, dalle cotte adolescenziali al primo innamoramento, fino alla scoperta che il cuore è fatto per amare ogni fratello, sull'esempio di Gesù. In questa confessione a cuore aperto Nicola non manca di offrire spunti di riflessione su alcune questioni: aborto, eutanasia, crisi della famiglia, attenzione per gli ultimi. Portando sempre un riferimento esistenziale, a partire dalla esperienza di lettura della Parola di Dio.

Una testimonianza di fede e di vita capace di coinvolgere e commuovere il lettore e guidarlo alla scoperta dell'amore vero, quello che vince ogni sfida della vita.



A TAVOLA CON



PENNE A CANDELA AL FORNO CON FUNGHI E SALSICCIA

Difficoltà: ○○○○○

Tempo Richiesto (in minuti): 50

Ingredienti (per 5 persone): olio q.b., cipolla q.b., 3 salsicce, 1 scatola pelati, 300g di funghi, 250g di provola, 250g di besciamella e 500g di penne a candela.

Preparazione: soffriggere la cipolla con i funghi e le salsiccie sbriciolate, aggiungere i pelati e far cuocere per 15 minuti.

Cuocere la pasta e dopo averla scolata aggiungere la besciamella mescolare per bene e unire ad essa il sugo e la provola a pezzetti.

Infornare per 20 minuti a 180°.

Categoria: Primo

Poesia



VORREI

Vorrei che il mio cuore
Fosse fatto di diamanti...
Vorrei che fosse adornato
Di pietre preziose rare e mai viste,
Vorrei che il mio cuore fosse un luogo piacevole,
Perché il suo abitante è il più prezioso
Il più caro,
Il più amato!
Vorrei che il mio cuore fosse sempre
Puro e gradevole...
Per far piacevole la presenza del Signore in esso!
Vorrei non rattristare mai
Colui che vi dimora,
E per tutta la mia vita
Fare ciò che lui gradisce.
O DIO, aiutami nelle mie debolezze;
Rendi la tua casa
Il luogo che ti piace!

Autore: Katarzyna Mfeczko

Redazione: Gruppo Giovanile Chiesa di Cesa
Coordinatore Redazione & Grafica: Eugenio Verde
Stampa & Rilegatura: Mario Tagliatela